

INCONTRI DI FORMAZIONE SULLA LETTURA, ANALISI E UTILIZZO DEGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI INVALSI PER LE ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Le prove INVALSI: uno strumento per una maggiore informazione sugli esiti degli apprendimenti e per il coordinamento dei processi di miglioramento dell'istituto

Destinatari: 150 docenti primaria e secondaria di 1° e 2° grado; già referenti di istituto e/o già formati sulle prove invalsi; minime competenze di statistica e utilizzo di fogli excel

Durata: 12 ore suddivise in 4 incontri di 3 ore ciascuno (due incontri di carattere **generale**; due incontri di carattere **specifico** per Italiano e Matematica)

Gruppi: 5 distribuiti nelle provincie di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

Periodo: settembre 2013

Obiettivi:

1. fornire a docenti referenti di Istituto (o di territorio..) competenze approfondite di lettura e analisi statistica delle prove Invalsi di Istituto;
2. proporre modelli di mediazione e pubblicizzazione dei risultati per destinatari diversi: DS, Collegio docenti, dipartimenti, genitori...;
3. elaborare proposte di intervento didattico - disciplinare, a partire dai risultati Invalsi;
4. integrare le prove Invalsi con altri modelli di valutazione degli apprendimenti eventualmente presenti nell'istituto (sia di tipo normativo che di tipo criterioale)

Incontri sulla parte Generale (due incontri di h. 3)

N.	Argomenti	Proposte metodologiche	Strumenti
1 - h. 3	<p>Titolo: finalità delle prove e strumenti di base per la lettura dei risultati</p> <p>Finalità delle prove</p> <p>Differenza tra valutazione criteriiale e valutazione su norma (valutazione campionaria)</p> <p>Attendibilità dei dati</p> <p>Riferimenti statistici di base: percentuali, media, varianza, deviazione standard, ancoraggio...</p> <p>Indice ESCS e correlazione con le valutazioni "soggettive".</p> <p>Significato e calcolo del cheating</p> <p>Primi esempi di pubblicizzazione (Collegio docenti e genitori: solo dati generali)</p>	<p>Descrittiva dai documenti ufficiali Miur e Invalsi</p> <p>Criteri di costruzione di un campione, caratteristiche dei campioni INVALSI</p> <p>Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa, criteri dei punteggi(V/F, penalizzazioni e loro effetti)</p> <p>Non esistono prove facili o difficili se non in rapporto a come ha risposto il "campione"...</p> <p>A partire da una restituzione "tipo" analizzare i dati presenti nella parte generale di Istituto, con esempi per ciascun concetto statistico</p> <p>Esempi sulla possibilità di utilizzare i dati in modo diacronico</p> <p>Da cosa deriva l'indice ESCS; cosa significa e come si calcola una correlazione lineare; limiti della correlazione; attenzioni particolari sulla correlazione di dati "oggettivi" con dati "soggettivi"</p> <p>Necessità di avere dati corretti per valutazioni di sistema. Alcuni accorgimenti su come evitare il cheating</p>	<p>Documenti Invalsi 2012-2013</p> <p>Un esempio "tipo" di restituzione generale.</p>
2 - h. 3	<p>Titolo: Il processo di costruzione e caratteristiche delle prove INVALSI.</p> <p>Il processo di costruzione delle prove standardizzate INVALSI: pre-testing, analisi degli items, alpha di Cronbach, Rasch analysis, discriminatività dell'item, significatività statistica, errore standard;</p> <p>percentuali, percentili, quartili: i livelli delle prove Invalsi.</p> <p>Possibili analisi sui livelli, anche in termini diacronici (spostamento di alunni in percentili, quartili..livelli) in prove di anni differenti (anche non ancorate..), già possibili per primaria e secondaria di 1° gr.</p>	<p>Prima parte su modelli forniti da Invalsi (v. rapporto tecnico 2012)</p>	<p>Rapporti tecnici INVALSI</p> <p>Rapporto tecnico 2012</p> <p>Glossario Invalsi</p> <p>Prove di istituto</p>

Incontri specifici (due incontri di h. 3)

N.	Argomenti	Proposte metodologiche	Strumenti
1 – h. 3	<p>Titolo: Dai dati all'analisi disciplinare e interdisciplinare per competenze</p> <p>Quadri di riferimento per le diverse competenze; confronti con il Pisa e altre prove internazionali; confronto con il quadro delle competenze (curricolo nazionale e curricolo di scuola)</p> <p>Analisi dei risultati per disciplina (parte specifica): esempi di lettura e analisi degli item nei dipartimenti</p> <p>Proposta di software (su foglio excel) per la presentazione (o analisi) dei dati nei dipartimenti</p>	<p>Breve descrizione dei quadri per ciascuna disciplina</p> <p>Insistenza sul concetto di competenza e confronto di item analoghi nelle prove internazionali (PISA, TIMSS, PIRLS ...)</p> <p>Esempio di utilizzo di software</p> <p>Matematica: differenza analisi degli esiti per area tematica per processi</p>	<p>Documenti presenti nel sito Invalsi</p> <p>Curricoli per competenze dei singoli istituti</p> <p>Software elaborati dai formatori</p>
2 – h. 3	<p>Titolo: dai dati alle ipotesi di progettazione didattica</p> <p>Dall'analisi alla progettazione: quali traguardi? Quali obiettivi?</p> <p>Proposte per i dipartimenti. Proposte per la commissione di valutazione di Istituto. Proposte per la commissione formazione classi.</p> <p>Proposte da condividere con il dirigente scolastico e lo staff di istituto</p>	<p>Esempi operativi a partire dall'analisi di processo di uno o più item relativi a competenze specifiche (esempi di esercizi diversi per la medesima competenza ecc..)</p> <p>Esempi di materiali didattici presenti nel sito Indire (selezione)</p>	<p>Esempi tipo da archivio Invalsi</p> <p>Proprie prove di istituto</p> <p>PQM</p> <p>Poseidon</p>